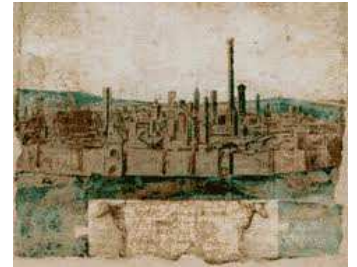




**ANCeSCAO**

**G.T. & V. a BO**



**ANCeSCAO**

**(Gruppo di lavoro: Tesori & Valori a Bologna)**

Bologna, 5 gennaio 2017

**Oggetto:**

**sabato 13 gennaio 2018 Visita alla chiesa di San Giovanni in Monte e annesso ex-convento**

Care amiche e cari amici,

terminato il periodo delle feste, riprendiamo con un

appuntamento:

**alle 9.45 a Porta Castiglione o, se piove, sotto il portichetto vicino alla gelateria PINO.**

Accompagnati dal nostro Maurizio Cavazza risaliremo via Castiglione verso il centro seguendo il corso, oggi nascosto, del canale di Savena; ascolteremo la storia dell'importante Istituto per ciechi Cavazza, scopriremo ex chiese e tracce di antichi opifici, il Torresotto, una delle porte della città medievale, successivamente l'imponente complesso del collegio dei Gesuiti e annessa chiesa di Santa Lucia, oggi liceo e aula magna dell'Università; i palazzi gentilizi lungo il corso serpeggiante del canale di Savena oggi sotterraneo, ma noto a scassinatori che lo usarono per avvicinarsi non visti al caveau di una banca del centro.

Svolteremo poi a destra per via de' Chiari per raggiungere la piazzetta di San Giovanni in Monte e per visitare la chiesa e l'annesso grandioso Monastero che copriva un intero isolato, trasformato nel 1797 da Napoleone in alloggio di soldati, poi carcere e oggi sede universitaria.

**Nota storica** - A un centinaio di metri dal complesso di Santo Stefano che evoca i luoghi santi di Gerusalemme (Cortile di Pilato, copia del Santo Sepolcro..), san Petronio vescovo di Bologna nel 443 innalzò sulla collinetta vicina una piccola cappella con una colonna e una croce, a simbolo dell'ascensione di Cristo al cielo, e fino al 1118 questa fu la sede solenne per la benedizione degli ulivi nella domenica delle Palme.

Attorno al 1300 a fianco della cappella venne eretta una prima chiesa a forma di croce con campanile, successivamente ampliata dentro e fuori a varie riprese tra il 1400 e il 1600, ed infine completata con una originale facciata e l'imponente aquila di Niccolò dell'Arca, simbolo di san Giovanni evangelista.



L'interno della chiesa attuale presenta una serie di opere d'arte appartenenti a vari periodi storici (vetrate, dipinti, sculture ) di grande pregio storico e artistico, come pure il coro e la sagrestia. Della chiesa più antica rimane solamente, in mezzo alla navata centrale, la colonna romana e la croce, completata nel 1533 con una scultura in legno di Cristo flagellato.



Nel 1824 viene rifatto il pavimento ed eliminate le pietre tombali di cittadini illustri, oggi sistemate sulle pareti del grande voltone laterale dl 1632, che porta a via Santo Stefano.

L'attiguo monastero venne sgomberato da Napoleone nel 1797 e utilizzato come alloggio per gli ufficiali, poi sede di tribunale e carcere cittadino fino ad anni recenti, quando dopo sapienti restauri è diventato una moderna ed efficiente sede universitaria.

E' possibile ora ammirare gli imponenti chiostrini cinquecenteschi progettati dal bolognese Antonio Morandi detto il Terribilia, il refettorio affrescato, oggi dedicato a pubbliche manifestazioni, gli i scaloni decorati con elegantissimi bassorilievi.



Come sempre, iscrizioni via e-mail o, se non è possibile, per telefono a :

**Remo Manfredini**    [remo.manferdini@gmail.com](mailto:remo.manferdini@gmail.com)    348 . 8143140

**Mauro Tagliani**    [m.tagliani2002@gmail.com](mailto:m.tagliani2002@gmail.com)    340 . 6757068

**indicando cognome e nome, n° tessera ANCeSCAO 2018 e n° libro soci del proprio Centro**